

Apertura anno Pastorale-sociale per OFS di Piedigrotta. Arienzo 25/09/2016.

Tema: Lettera apostolica di Papa Francesco : Amoris Laetitia.

Presentazione generale limitata al terzo capitolo incluso con interventi conclusivi da parte dei convenuti.

Autore : Papa Francesco Bergoglio

Data : 19 Marzo 2016

Argomento : Amore nella famiglia

Divisione : 9 capitoli e 325 numeri

### Contenuti principali dei capitoli

Un caloroso benvenuto a tutti. Dopo Assisi si è rafforzata la comunione tra noi : mi sento un vostro fratello e voi mi avete insegnate tante cose che conservo gelosamente nel mio cuore. Questa giornata è un  dono grande reciproco  che il Signore ci fa e sfruttiamola al massimo. Un grazie a tutto speciale al ministro prof. Antonio Ferrigno e suo consiglio.

Essendo il documento troppo vasto, dovrò limitarmi per ora a presentarvi alcuni temi credo i più essenziali fino al terzo capitolo incluso.

Questi titoli dei 9 capitoli dell'esortazione apostolica del Papa.

- 1) Alla luce della Parola.
- 2) La realtà e le sfide delle famiglie.
- 3) Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia.
- 4) L'amore nel matrimonio.
- 5) L'amore che diventa fecondo.
- 6) Alcune prospettive pastorali.
- 7) Rafforzare l'educazione dei figli.
- 8) Accompagnare discernere e integrale la fragilità.
- 9) Spiritualità coniugale e familiare.

### Una premessa doverosa e rispettosa verso di voi

Vi avevo promesso che vi avrei presentato tutto il documento del Papa ma molti confratelli e consorelle con me incluso mi hanno consigliato di dire poche cose perché nel documento tutto è importante. Di conseguenza mi fermo fino al terzo capitolo incluso e già lo scritto diventa molto abbondante. Del resto del documento poi se ne vedrà in seguito d'accordo con il ministro.

La relazione spesse volte diventa spezzettata, slegata perché la sintesi non è del tutto logica e possibile. Mi auguro di non essere pesante fino a farvi dormire.

## 1° Capitolo : Introduzione

La gioia dell'amore ( Amoris Laetitia ) nelle famiglie è anche giubilo anche per la Chiesa intera. Questa è la bella notizia del Vangelo e di Cristo Signore.

I 2 sinodi hanno presentato tutte le situazioni delle famiglie di oggi con pregi e difetti, gioie e difficoltà ed hanno esposto le varie questioni dottrinali, morali, spirituali, materiali e pastorali. Sono chiamati a prendere atto di tutto questo: i Vescovi, i teologi, i parroci, i sacerdoti, i religiosi, le religiose, esperti, laici e laiche. Non aspettarsi subito soluzioni frettolose e soggettive per questo si devono attendere indicazioni pratiche del Magistero anche perché si dovranno tener presenti paesi e regioni con culture diverse.

I contributi dei padri sinodali provenienti da tutto il mondo sono stati chiari, realistici e abbondanti.

In questo documento il Papa prende tutto in considerazione senza tralasciare nulla.

Questo documento è pubblicato durante l'anno giubilare della misericordia e vuole presentare l'amore forte e pieno di valori: generosità, impegno, fedeltà, pazienza, amore, verità, misericordia.

Il tema si ispira inanzitutto alla S. Scrittura anche alle scienze umane: antropologia, psicologia, psichiatria ma soprattutto alla fede e al Magistero ecclesiale.

### Capitolo 1°

#### Alla luce della Parola

La Bibbia presenta molti esempi di famiglie: Adamo ed Eva, la Chiesa sposa dell'Agnello, Maria e Giuseppe e tante altre. Il Papa afferma fin dagli inizi che si deve costruire sulla roccia e perciò viene subito presentato il disegno primordiale di Dio sulla famiglia: " Dio li creò maschio e femmina e l'uomo lascerà suo padre e sua madre si unirà alla propria moglie e i due saranno una carne sola ( Gn 2,24 )".

In questo testo vi sono 2 grandi affermazioni fondamentali: 1) " Dio li creò a sua immagine somiglianza", " maschio e femmina li creò". Dio ha nella Trinità lo Spirito Santo come elemento femminile ( così in ebraico *ruach* ).

La coppia che ama e genera è simbolo della Trinità, è chiamata scultura di Dio. Dio non è solitario, ma è Trinità, Padre Figlio e Spirito Santo. Lo Spirito Santo è amore nella Trinità. San Paolo afferma che il matrimonio è simbolo dell'amore di Cristo nella sua Chiesa. Nella Genesi Adamo tra le tante creature non ne vede

una come aiuto simile a lui per comunicare dialogare insieme. Dio crea la donna e quando Adamo la vede, esclama: questa sì che è carne della mia carne e ossa delle mie ossa. I figli sono visti come "virgulti di ulivi intorno alla messa". In ogni casa sono segno di pienezza della famiglia: quelli che non hanno figli propri li posso adottare. Essi sono un dono non un diritto. La famiglia è la Chiesa domestica: i genitori rappresentano i sacerdoti e i figli i fedeli. I genitori generano per la potenza di Dio e posseggono questo dovere, ma anche il dovere di educare i propri figli i quali a loro volta hanno il dovere di amare e onorare i propri genitori. I figli non sono né un diritto né una proprietà: i genitori sono educatori, custodi e maestri. La famiglia è la prima scuola di formazione: nella famiglia c'è presenza di amore, di dolore e di male oltre che di bene e di amore: Caino e Abele, Esaù e Giacobbe, Davide peccatore e sanguinario e solo dopo si è convertito. Gesù incontra nella vita tanti peccatori per es. Matteo e Zaccheo, l'adultera e tanti altri. La Parola non presenta solo esempi di santi, ma anche di peccatori che attualmente possono esserci nelle famiglie cristiane.

Il lavoro è una costante sia come allenamento fisico sia come mezzo di sostentamento sia come mezzo di santificazione. San Paolo afferma: chi non lavora non mangi. E lui stesso è stato di esempio di non essere di peso a nessuno; lavorava con le proprie mani le tende per sostenersi.

La disoccupazione e la precarietà sono motivo di sofferenza per tante famiglie: viene qui introdotto il tema del peccato che rende l'uomo e la natura schiavi di se stessi e da qui scaturisce ogni tipo di sofferenza e di dolore. Però Dio non dimentica l'uomo e lo conforta con l'incarnazione del Figlio, con l'amore e la tenerezza e per es. come viene trattata l'adultera. L'amore di Dio è paterno e materno insieme per le sue delicatezze. Il profeta Osea ne è un es.: "quando Israele era fanciullo io l'ho amato... ero per loro un padre che solleva il bimbo alla sua guancia". La famiglia progressivamente deve diventare una comunione di amore, di vita, di gioia come la Trinità e come la famiglia di Nazareth.

## Capitolo 2°

### La realtà e le sfide delle famiglie

Il futuro del mondo passa attraverso la famiglia dove non tutto è fiori e rose: vi sono le sfide e le difficoltà del nostro tempo, vi sono luci e ombre: cambiamento antropologico, culturale, tecnologico, lavorativo. C'è il rischio di seppellire il passato per fare tutto nuovo al presente. Il Papa elenca alcuni problemi: 1) individualismo esasperato, molti sono legge a se stessi senza rispetto per gli

altri, si sviluppa la violenza, la brutalità, l'omicidio. Si crea diffidenza, chiusura, arroganza e pochi portano avanti obbiettivi puliti, nobili, sereni, rispettosi degli altri. Molte persone preferiscono vivere o da sole o convivere senza abitare insieme o stando insieme. La famiglia si vede come luogo di passaggio o come albergo o per attingere danaro. Il Papa sente come suo dovere proporre il matrimonio cristiano unico, indissolubile in cui ci siano delle regole e che i genitori siano testimoni trasparenti. Saper fare anche con umiltà e sincerità la propria auto-critica nel modo di essere e di agire per eventuali sbagli. Vedere nel matrimonio i fini: procreativo e quello unitivo. In pratica si vuole avere qualche figlio ma non si fa crescere l'amore o il dialogo reciproco, l'unione fisica e morale. Noi non abbiamo troppo della grazia; senza la quale non si è cristiani pratici ( senza di me non potete far niente ). Ci siamo soffermati fin troppo a discutere delle questioni dottrinali, bioetiche, morali, materiali, senza motivare l'apertura alla grazia per far crescere la vita cristiana ( francescana ). Riferirsi spesso al Vangelo, ai sacramenti, alla fede per svegliare quotidianamente le coscienze, spingere molto a stimare e stimolare le relazioni familiari con confronti e dialoghi frequenti al fine di far crescere l'amore e l'accoglienza reciproca e creare un clima gioioso, sereno e caldo. In Africa c'è in casa tutto questo perché non è arrivato ancora il secolarismo. Da noi invece vide la fretta , manca lo spazio di guardarsi in faccia per parlare, per progettare insieme e far crescere l'affetto. Eliminare l'atteggiamento difensivo o di isolamento e di tristezza. Oggi c'è la cultura del provvisorio e non si crea la stabilità sia nelle idee sia nelle iniziative. In tutto vige " usa e getta, spreca e rompi" domina il consumismo che spesso porta all'autonomia della persona. Questo modo di agire convince i giovani a non formare famiglia. Non si ha fiducia dell'affetto e dell'amore stabile e per di più ci sono problemi economici, lavorativi, di studio, di abitazione. Non si vuole rischiare, si perché si teme di perdere la libertà sia perché non si confida più nella provvidenza. Le tendenze attuali vogliono imporre un affettività senza limiti: si diffonde la pornografia con internet, face book con facilità. Si pratica la prostituzione o di nascosto o apertamente per guadagnare o per affetto sessuale. Le crisi diventano più frequenti e si risolvono spesso in modo sbrigativo o di fretta con l'abbandono della famiglia. C'è un forte calore di natalità per i motivi su esposti sia perché si perde la speranza per l'avvenire sia perché non si ha la fiducia di migliorare l'ambiente. Altri fattori: l'industrializzazione, la rivoluzione sessuale, la sovrappopolazione, la società dei consumi, l'accentuazione della libertà senza responsabilità. la Chiesa rigetta fortemente i contraccettivi, la sterilizzazione e soprattutto l'aborto, Si viene meno al dovere cristiano di avere figli, di intensificare l'unione di vita. La mancanza di fede e di pratica religiosa produce tutto questo. Per avere

eventualmente meno figli si può ricorrere ai "metodi naturali" tanto caldeggiati da San Giovanni Paolo II: obbligo di impararli a usare. La casa senza figli soffre spesso di solitudine. Gli anziani aumentano ogni giorno e spesso fanno da baby-sitter o spesso sono messi negli ospizi con disagi affettivi.

Anche la mancanza di una casa dignitosa allontana molti dal matrimonio. Famiglia e casa sono 2 realtà che si richiamano vicendevolmente. Difendere i diritti delle famiglie perché vengano protette e agevolate nei loro bisogni, stimolare un'adeguata politica della famiglia per aiuti giuridici, economici e sociali. Talvolta vi sono situazioni drammatiche per malattie per mancanza di lavoro e di denaro: per questo e per altri motivi ne risente l'educazione, la formazione culturale e religiosa dei figli. L'attuale sistema economico spesso crea l'esclusione sociale di molti giovani preferendo i "raccomandati". Molti bambini nascono fuori dal matrimonio e non hanno un sano affetto e un buon equilibrio. Spesso c'è sfruttamento sessuale dell'infanzia, per es. la pedofilia. Spesso gli adolescenti sono catturati per addestrarli alla violenza, ai furti e alle rapine. Inoltre si aggiunge i problemi dei migranti che spesso volte per motivi di miseria o di guerra sono costretti ad emigrare con tutti i problemi pratici connessi per la casa, per i figli, per le malattie, per la fede ecc.... Si richiede una cura pastorale e accoglienza speciale dal clero e dai laici. Spesso gli emigranti vengono maltrattati, perseguitati, i piccoli vengono venduti, le donne consegnate alla prostituzione da magnacci.

Esistono tante famiglie con i diversamente abili con handicap, famiglie che accettano altre che si disperano. Sono fragilità di cui prendersi cura sia pure secondo le proprie piccole possibilità, soprattutto mostrare accoglienza e misericordia.

Gli anziani aumentano quotidianamente venendo a mancare i bimbi e i giovani. Essi sono una benedizione, accompagnano i piccoli e offrono la loro pensione cercando di non far sentire il loro peso dell'età, di evitare possibilmente di depositarli negli ospizi, non usare l'eutanasia in caso di malattie né accanimento terapeutico nelle cure. Alcune famiglie vivono nella miseria estrema: creare gruppi e movimenti pastorali per il corpo e per lo spirito.

## SFIDE

La funzione educativa è prioritaria sia per l'infanzia, sia per i giovani e curare i mezzi di comunicazione sociale come rispetto e onore e sia nella scuola che prima della cultura deve formare le persone del domani con la testimonianza dei docenti e dei genitori e poi anche con la parola: per es. bullismo, droga, alcool: c'è troppa ansia, insicurezza e sbandamento, non si distingue più il bene dal male. Prendersi cura della tossicodipendenza, dell'alcolismo e della violenza.

Indebolire la famiglia è indebolire la Chiesa e la società.

Le unioni di fatto o quelle dello stesso sesso , rispettarle ma non si posso equiparare la matrimonio cristiano, sentire sempre la necessità di accompagnare i genitori nel loro ruolo educativo e stimolare la stabilità nelle famiglie. In alcuni luoghi vige ancora la poligamia e i matrimoni sono combinati dai genitori: rispettarli. Pregare e testimoniare per loro. La forza della famiglia sta nella capacità di amare e di insegnare ad amare.

Si sono fatti molti passi verso la dignità della donna, bisogna ancora però continuare a riconoscere i diritti della donna . Per lo più predomina ancora la forza e la violenza sulla donna. Si deve ancora fare tanto cammino nella società e nella Chiesa. Oggi c'è ancora commercio delle donne. Si dice che la donna si è emancipata ma è una falsa affermazione perché vi sono ancora troppe discriminazioni e omicidi. L'uomo in più luoghi riveste ancora un ruolo di autorità decisiva e centrale. La sua persona spesso è assente o fisicamente o affettivamente o cognitivamente o spiritualmente: questa carenza incide molto sui figli.

L'ideologia chiamata " gender " nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna e prospetta una società senza differenze di sesso e svuota la base antropologica della famiglia. Questa ideologia promuove un'identità personale e un'intimità affettiva radicalmente svincolate dalla diversità biologica fra maschio e femmina. L'identità umana viene consegnata a una scelta individualistica. E' inquietante che questa ideologia si voglia imporre come pensiero unico che manipola la stessa procreazione e presenta di dividere i due aspetti fondamentali e inseparabili della realtà: uomo - donna. E' una rivoluzione inammissibile, non accettabile. Siamo chiamati tutti a custodire la nostra umanità come l'ha fatta il creatore. Il Papa qui, ringrazia molto tantissime famiglie che vivono secondo i principi trasmessi dalla natura e dal creatore.

### Capitolo 3°

Lo sguardo rivolto a Gesù: vocazione della famiglia

E' nelle famiglie che deve risuonare il primo annunzio del Vangelo che è il centro dell'attività evangelizzatrice ed il fondamento della formazione cristiana. Il matrimonio della famiglia devono ispirarsi all'amore e alla tenerezza umana e divina. Amore portato da Cristo che è sempre vivo in mezzo a noi (" dove due o più sono uniti "). Questo è un capitolo di sintesi per insegnamento di Gesù sul matrimonio e sulla famiglia. Si parte da Gesù che ha guardato l'uomo e la donna

con tenerezza accompagnandoli con verità, pazienza e misericordia come insegna il Vangelo. Il matrimonio è un dono e questo dono va curato e custodito ogni giorno e da tutti dia rispettato il letto nuziale. Il Papa ribadisce il disegno primordiale del matrimonio: unità e indissolubilità;” quello che Dio ha congiunto l’uomo non lo separi”. Non è un “giogo” bensì un” dono” scelto liberamente e con gioia. Dio accompagna il cammino matrimoniale, guarisce e trasforma i cuori degli sposi aperti all’azione dello Spirito. Gesù recupera il progetto originario di Dio. Il matrimonio è immagine santissima della Trinità dove c’è amore, dialogo, comunione. E’ solo da Dio che scaturisce la forza e la pazienza nelle croci e nella fatica di ogni giorno. Da soli non i riesce a portare la responsabilità. Il primo miracolo di Gesù l’ha compiuto per il matrimonio di Cana di Galilea per intercessione di Maria: l’acqua cambiata in vino, gagliardo e saporito. Ha frequentato e amato la famiglia di Marta e Lazzaro. Ha risuscitato il figlio della vedova di Nain. Con la samaritana e l’adultera ha usato perdono e misericordia ed esse si sono convertite.

Il Verbo di Dio si incarna in una famiglia umana ed è sottomesso a Maria e Giuseppe, famiglia soggetta a problemi: fuga in Egitto, persecuzione di Erode, lavoro giornaliero. Lui personalmente nel silenzio e nell’oscurità : è il mistero che ha affascinato Francesco d’Assisi e tanti santi. La famiglia di Nazareth viene presentata come modello di comunione, di amore, di bellezza, di lavoro, di dialogo, di volontà di Dio.

Documenti del Concilio e del Magistero ecclesiale.

Concilio: presenta la famiglia come “prima cellula della società”, come “piccola Chiesa domestica”, come “ focolare di amore”, in casa c’è l’amore umano e spirituale, donazione, servizio, dialogo, preghiera, fede, osservanza della legge di Dio. I genitori vivono e lavorano per il Regno di Dio nel nascondimento.

Papa Paolo VI ha scritto “L’Humanae Vitae” ed ha insistito sulla paternità e maternità responsabile. Nell’esortazione apostolica “Evangelii Nuntiantii” ha evidenziati i rapporti tra famiglia e Chiesa.

San Giovanni Paolo II ha scritto molto sulla famiglia: catechesi sull’amore umano, lettera alle famiglie, l’esortazione apostolica “ Familiaris Consortio”: la famiglia via della Chiesa, vocazione all’amore dell’uomo e della donna, linee fondamentali per la pastorale familiare, carità coniugale e nel maturo amore ricevono il dono dello Spirito Santo e giungono alla santità. Benedetto XVI nell’ Enciclica “Deus Caritas est” ripresenta il tema dell’amore coniugale che è un amore esclusivo e definitivo.

Il Sacramento del Matrimonio.

La famiglia è un'immagine di Dio Trinità, è comunione di persone. Gesù ha riportato il matrimonio alla sua forma originale e l'ha elevato a segno sacramentale del suo amore per la Chiesa.

Il matrimonio non è una convenienza sociale o un rito vuoto: è un dono per la propria santificazione, rappresenta la reciproca appartenenza ed è segno del rapporto tra Cristo e la Chiesa: gli sposi sono testimoni di salvezza per se stessi e per la famiglia. Il matrimonio è una vocazione in quanto risposta a vivere l'amore insieme. La sua radice è nel battesimo che stabilisce l'alleanza di ogni persona con Cristo nella Chiesa. Gli sposi si promettono il dono totale, fedeltà, apertura alla vita che sono elementi costitutivi. La Chiesa guarda agli sposi come al cuore della famiglia. Il matrimonio non è una "cosa", né solo "una forza", ma è Cristo stesso tra loro attraverso il sacramento. Gesù rimane con loro perché accettino le eventuali croci perché si rialzino nelle eventuali cadute, perché si perdonino sempre e portino i pesi degli uni e degli altri. Unendosi nella carne rappresentano lo sposalizio di Cristo con l'umanità. Gesù concede loro una preguistazione del banchetto delle nozze dell'Agnello. L'unione sessuale vissuta in modo umano e santificata dal sacramento, è via di crescita nella vita di grazia. Il fondamento del fondamento è l'amore attraverso il consenso, rafforzare tutti i giorni della grazia del sacramento. Gli sposi non sono mai soli per affrontare anche le sfide che insieme alle gioie non mancano mai.

I ministri del matrimonio sono gli stessi sposi; il sacerdote è il testimone qualificato della Chiesa. La Chiesa esige che la celebrazione sia un atto pubblico con la presenza di testimoni. Gli sposi hanno l'altissima vocazione di essere strumenti nelle mani del creatore per generare altre creature e per far crescere l'amore nell'umanità con le proprietà naturali del matrimonio: unità, apertura alla vita, fedeltà, indissolubilità, l'aiuto reciproco nel cammino della vita. Lo Spirito santo opera attraverso il reciproco amore. La Chiesa abbia la cura pastorale sia dei matrimoni normali sia di quelli separati, divorziati, dei conviventi senza tralasciare situazioni difficili o quasi impossibili.

Impegni forti del matrimonio sono: trasmissione della vita, educazione dei figli e reciproco aiuto: impegni inderogabili. Conoscere i metodi naturali per regolare responsabilmente le nascite dei figli e non condurre una vita coniugale disordinata, istintiva e impulsiva. Famiglia che si ispira al Vangelo e al Magistero si chiama Chiesa domestica: è qui che si apprendono la fatica e la gioia del lavoro, l'amore fraterno, il perdono, il culto divino, la preghiera. La Chiesa si vede come la famiglia delle famiglie e così anche ogni parrocchia: la Chiesa è un bene per la famiglia e la famiglia è un bene per la Chiesa. La forza permanente

della Chiesa è l'amore per le famiglie e si sperimenta la bellezza della paternità e della maternità responsabili. Da qui nasce la bellezza nella gioia della comunione nelle famiglie.